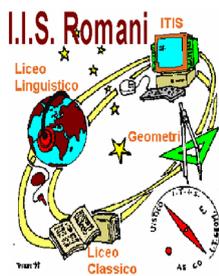


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

"G. ROMANI"

CASALMAGGIORE (CR)

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PER IL TRIENNIO SCOLASTICO
2021/22 - 2022/23 - 2023/24**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "G. Romani"

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 43295 - Fax 0375 43295 - 0375 200835

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it

Sito web: www.poloromani.edu.it

Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - IL CONTRATTO D'ISTITUTO

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA, sia a tempo indeterminato che determinato, in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione definitiva e fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22, comma 4, lettera c) del CCNL 2016/18, in coerenza, inoltre, con le scelte operate dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.
5. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse economiche accessorie. In caso contrario, i precedenti criteri conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni del contratto d'istituto a seguito di innovazioni legislative, contrattuali nazionali e/o organizzative dell'istituzione scolastica.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede dell'Istituto per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Il nuovo accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Bacheche sindacali e documentazione

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di spazi riservati alla pubblicazione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nell'atrio accanto alla sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito dell'Istituto.
2. La RSU ha diritto di pubblicare, nei suddetti spazi, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale pubblicato è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale ad essa indirizzato ed inviato per posta ordinaria, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da pubblicare possono essere inviati anche dalle oo.ss. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e, se indirizzati direttamente all'istituzione scolastica, affissi a cura della stessa alla bacheca sindacale e/o pubblicati nell'apposita categoria "Comunicazioni sindacali" dell'albo pretorio on-line dell'Istituto.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di Istituto sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente scolastico dalle segreterie provinciali e/o regionali delle oo.ss. e dalla RSU tramite atto scritto con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, calcolato moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai dirigenti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicato il normale svolgimento delle attività dell'Istituto.
2. La comunicazione può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU o dai dirigenti sindacali territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati dal personale collaboratore scolastico o dagli addetti di segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nell'Istituto, senza comunque impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione del FIS e dei compensi accessori viene consegnata alla RSU nell'ambito dei diritti all'informazione di cui all'art. 5 del CCNL 2016/18.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza del personale interessato.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituto sulle materie oggetto di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di Istituto e la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea, contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno, è resa nota almeno sei giorni prima del suo svolgimento, con comunicazione scritta al Dirigente scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori dell'orario di servizio o di lezione del personale, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.
3. L'avviso relativo all'indizione dell'assemblea deve essere trasmesso dal Dirigente scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta la comunicazione sindacale, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee che coinvolgono il personale docente e che coincidono con l'orario delle lezioni devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 (o 11:00) oppure dalle ore 12:00 (o 11:00) alle ore 14:00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie delle attività didattiche giornaliere.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria volontà o meno di partecipare all'assemblea sindacale che si svolge in orario di servizio. La dichiarazione è irrevocabile.
7. La circolare relativa alla richiesta della dichiarazione personale di partecipazione all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, fino a due giorni prima del giorno di svolgimento dell'assemblea. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale non firmatario dovrà considerarsi in servizio.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli

scrutini finali.

3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo, si assicurano i servizi essenziali come segue:

- a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di personale collaboratore scolastico nella postazione del centralino all'ingresso del piano terra;
- b) se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 3 unità di collaboratori scolastici distribuiti sui tre piani dell'Istituto.

4. Il Dirigente scolastico, nell'individuazione del personale obbligato al servizio, verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti su atti e decisioni di valenza generale in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18, prevede i seguenti istituti:

- a) Contrattazione integrativa (art. 22, comma 4, lettera c);
- b) Confronto (art. 22, comma 8, lettera b);
- c) Informazione (art. 22, comma 9, lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18, sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative a progetti nazionali e comunitari qualora sia prevista la remunerazione del personale;
- I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ("bonus" docenti);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente scolastico provvede a convocare la RSU e le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2016/18 con un preavviso di almeno cinque giorni. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata sarà consegnata il più rapidamente possibile.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente scolastico e la RSU.

4. Il Dirigente scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa, con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.
 3. Il confronto è attivato qualora, entro cinque giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle oo.ss. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può protrarsi oltre i quindici giorni.
 5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie oggetto di confronto e di contrattazione d'istituto.
2. Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

CAPO II - LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente scolastico, il personale docente, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs n. 297/94.

CAPO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41, comma 3, del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il Dsga formula una proposta di piano delle attività in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 66 del 2017".

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee

1. Nell'eventualità in cui interi piani dell'Istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio piano di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. Tenuto conto che il personale collaboratore scolastico è adibito a regimi di orario articolati su più turni che si differenziano in maniera sostanziale dall'orario ordinario previsto dal CCNL 29/11/2007 (6 ore continuative, di norma antimeridiane) e che l'Istituto è aperto per più di 10 ore per cinque giorni a settimana, al medesimo personale assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto il beneficio di cui all'art. 55 del CCNL sopra citato (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

TITOLO III - CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali in

materia.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituto prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituto per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da ricomprendere gli studenti presenti a scuola in orario curricolare od extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituto, si trovino all'interno di esso (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.lgs 81/08, art. 2, comma 1b, deve:

- a) adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- b) valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando l'RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- c) designare il personale incaricato di attuare le suddette misure;
- d) organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione in tema di sicurezza rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- e) organizzare attività di formazione degli studenti e del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale. I contenuti minimi delle attività di formazione sono quelli individuati dal D.lgs 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Il calendario delle stesse viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, designando una o più persone tra i dipendenti dell'Istituto (dirigenti per la sicurezza, ASPP e preposti) e nominare gli addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio (figure sensibili). Alle figure così individuate competono tutte le funzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.

2. I lavoratori come sopra individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente secondo la dimensione e le necessità dell'Istituto, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire alcun pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente scolastico individuerà, oltre al personale, tempi e modi di svolgimento del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 22 - Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico designa, tra il personale dell'Istituto resosi disponibile o tra esperti esterni, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). Questi deve frequentare o aver frequentato appositi corsi di formazione.

2. Per gli anni scolastici 2021/22 - 2022/23 - 2023/24 il responsabile SPP è stato individuato nell'ing. Pier Riccardo Pimpinelli della ditta Bio-Tech srl di Cremona (CR).

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti ai rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni degli agenti chimici, fisici o biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs 77/92 e negli artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs 81/08; oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolga la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro.

4. Per gli anni scolastici 2021/22 - 2022/23 - 2023/24 il medico competente è la dott.ssa Barbara Bodini della ditta Centro Devoto sas di Casalmaggiore (CR).

Art. 24 - Il documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico elabora il documento di valutazione dei rischi (DVR) avvalendosi della collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente, degli

esperti dell'ente locale tenuto alla fornitura dell'edificio scolastico e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione del servizio di prevenzione e protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, i dirigenti per la sicurezza, l'RSPP, il medico competente, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il piano dell'emergenza;
 - i mezzi di protezione individuale adottati;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
4. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
5. Il Dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione

1. Il Dirigente scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli studenti, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi previsti dalla normativa vigente:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - le responsabilità penali e civili;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa;
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la valutazione dei rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei lavoratori.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto al suo interno tra colleghi che si siano dichiarati disponibili e possiedano le necessarie competenze (in alternativa, che siano disponibili ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso di formazione).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento specifici.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e del medico competente.
6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente scolastico, prevista dal D.lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri che devono essere verbalizzati. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla elaborazione del piano di valutazione dei rischi e sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36 e 37 del D.lgs 81/08.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a) le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b) le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto, comunque, dei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali;
 - d) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
8. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del prof. Aldo Boccaccia fino al prossimo rinnovo. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL 29/11/2007 per

l'espletamento di tale funzione (40 ore annue).

9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II - CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE IN CASO DI SCIOPERO

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Si fa rimando qui agli allegati Protocollo di Intesa di Istituto, previsto dall'art. 3 comma 2 dell'Accordo nazionale del 2 dicembre 2020 sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, sottoscritto in data 11 febbraio 2021, e al conseguente Regolamento di Istituto emanato dalla Dirigente Scolastica in data 19 febbraio 2021.

CAPO III - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie annualmente disponibili per l'attribuzione del trattamento economico accessorio al personale sono costituite da finanziamenti per:

- a) la costituzione del fondo dell'istituzione scolastica;
- b) l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- c) l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- d) il riconoscimento delle ore eccedenti prestate dal personale docente in sostituzione di colleghi assenti;
- e) le attività complementari di educazione fisica;
- f) i progetti di alfabetizzazione linguistica rivolti agli studenti non italofofoni;
- g) la valorizzazione del merito del personale docente (ex art.1, comma 126, legge 107/15);
- h) le attività di alternanza scuola-lavoro;
- i) gli interventi didattici di recupero;
- j) altre risorse provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici destinate a retribuire il personale impegnato in particolari progetti o in specifiche iniziative a seguito di accordi, convenzioni od altro;
- k) eventuali contributi da privati.

2. I fondi vincolati alla realizzazione di specifiche attività possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto, nelle norme o negli accordi di riferimento, che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

3. Prospetti analitici concernenti la quantificazione e la distribuzione dei finanziamenti accessori per l'anno scolastico di riferimento sono messi a disposizione della RSU, illustrati da questa al personale in apposite assemblee, pubblicati sul sito dell'Istituto e riassunti anche nelle qui allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria al contratto d'istituto.

Art. 30 - Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse per la costituzione del fondo vengono annualmente comunicate dal MI e sono determinate sulla base dei seguenti parametri numerici di riferimento:

- il numero dei punti di erogazione del servizio, determinati dai codici meccanografici ministeriali assegnati ai vari indirizzi di studio presenti nell'istituto;
- il numero di posti docente in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento;
- il numero di posti ATA (compreso il Dsga) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento.

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica

1. Si detrae prioritariamente dall'importo totale del fondo dell'istituzione scolastica, prima della divisione tra le diverse categorie di personale, la somma da destinare alla corresponsione della parte variabile dell'indennità di direzione al Dsga; parimenti, se ritenuto necessario e prevedibile, si detrae l'importo per retribuire la sostituzione del Dsga.

2. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene ripartita in termini percentuali tra il personale docente e il personale ATA in base alla rispettiva consistenza numerica in organico di diritto.

3. Le eventuali economie realizzate al termine delle liquidazioni afferenti al fondo dell'anno scolastico precedente sono destinate, in relazione alla loro provenienza, ai docenti od al personale ATA.

4. Ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007, per gli insegnanti l'utilizzo delle risorse del fondo è prioritariamente indirizzato a riconoscere gli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. In particolare con il fondo dell'istituzione scolastica possono essere retribuiti:

- a) il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la

flessibilità organizzativa e didattica, consistente in turnazioni e in particolari forme di flessibilità dell'orario, nella sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione e nell'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica;

- b) le attività aggiuntive di insegnamento, che consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;
- c) le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero e di sportello per gli alunni;
- d) le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica e in quelle eccedenti le 40 ore annue;
- e) il personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il Dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
- f) ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del piano dell'offerta formativa;
- g) particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni;
- h) la partecipazione a commissioni, l'assunzione di particolari incarichi (responsabile qualità, responsabile integrazione disabili, ecc.), le attività di supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e referenti di progetto, ecc.).

5. Sempre in riferimento a quanto specificato dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, vengono di seguito definite le voci riferite al personale ATA che possono dare diritto al trattamento economico accessorio a carico del fondo dell'istituzione scolastica:

- a) la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al Dsga;
- b) la sostituzione del Dsga o lo svolgimento delle sue funzioni, in base alla normativa vigente;
- c) le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro;
- d) ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del piano dell'offerta formativa;
- e) l'intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti;
- f) lo svolgimento di particolari incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
- g) il miglioramento del servizio scolastico quale oggettivamente rilevabile dal questionario di fine anno previsto dal Sistema di Gestione della Qualità adottato dall'Istituto.

6. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al recupero compensativo, possono essere remunerate, a domanda, con il ricorso al FIS compatibilmente alla presenza di risorse disponibili.

Art. 32 - Modalità relative all'organizzazione del lavoro in relazione al PTOF, personale docente

1. Il personale docente verrà utilizzato nel rispetto di quanto stabilito dai contratti di lavoro in funzione della piena valorizzazione dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo così come espressa nell'art. 21 L. 59/97 e nel D.P.R. 275/99. Il Dirigente scolastico, in base all'organico di fatto, forma le cattedre e assegna i docenti.

2. Nella formazione delle cattedre che in base all'attuale normativa sono costituite da un orario cattedra secondo gli obblighi di servizio (18 ore settimanali), il Dirigente scolastico seguirà i seguenti elementi d'indirizzo:

- a) mantenimento della continuità didattica del docente e della verticalità, salvo casi di impossibilità da vagliare all'occorrenza;
- b) formazione di cattedre anche con classi appartenenti a diversi indirizzi di studio;
- c) contenimento della frammentazione delle discipline afferenti alla medesima area culturale.

3. Premesso che l'assegnazione dei Docenti alle classi è di competenza del Dirigente scolastico, sentito il parere non vincolante del Collegio dei docenti e del Consiglio di istituto, per procedere alla sua effettuazione il Dirigente utilizzerà i seguenti criteri:

- a) Assicurare la continuità didattica - garantendo un curriculum verticale e un'adeguata distribuzione degli insegnamenti nei diversi corsi salvo deroghe per motivazioni documentate e valutate dalla Dirigente scolastica.
- b) Consentire la valorizzazione e l'equa distribuzione nelle classi di competenze professionali e culturali.
- c) Considerare la rotazione dei docenti delle materie comuni tra le sezioni e gli indirizzi.
- d) Valutare la compatibilità relazionale tra docenti del Consiglio di Classe.
- e) Agevolare la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni.
- f) Distribuire equamente i carichi di lavoro.
- g) Garantire equilibrio nei corsi tra docenti a tempo determinato e docenti a tempo indeterminato.
- h) Tenere conto, per l'assegnazione delle quinte classi, delle competenze CLIL possedute dai docenti delle materie di indirizzo (certificazione livello B1 o superiore della conoscenza della lingua

Inglese).

4. Valutazioni e decisioni di qualsivoglia natura saranno motivatamente adottate dal Dirigente scolastico, che vaglierà i singoli casi e le specifiche situazioni sulla base di tutti gli elementi a propria disposizione e di propria conoscenza.
5. Il Dirigente, appena resi noti i trasferimenti del personale docente, procede a:
 - a) informare il personale della possibilità di mobilità all'interno dell'Istituto;
 - b) comunicare numero e tipo di posti in organico;
 - c) eventualmente valutare richieste di cambio corso dei docenti;
 - d) assegnare successivamente il personale alle classi.

Art. 33 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione delle funzioni strumentali del personale docente sono annualmente comunicate dal MI determinate sulla base dei seguenti parametri numerici di riferimento:
 - una quota base;
 - una quota aggiuntiva in quanto all'Istituto, essendo un istituto d'istruzione superiore (cioè un'istituzione scolastica con diversi indirizzi di studio), viene riconosciuta questa situazione di particolare complessità;
 - un'ulteriore quota calcolata in base al numero di posti docente in organico di diritto nell'anno scolastico di riferimento.
2. Preso atto della delibera del collegio dei docenti nella quale sono stati individuati il numero, la tipologia e i destinatari delle funzioni strumentali necessarie alla realtà dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale
Sostegno al lavoro docente e innovazione didattica	1
Orientamento	1
Sostegno agli alunni: inclusione, integrazione	1
Gestione PTOF	1
PCTO e orientamento in uscita	1

Art. 34 - Utilizzazione del personale nei singoli progetti e attività indicati nel PTOF, compresi i progetti PON e POR

1. Dopo l'azione informativa che si realizza negli incontri collegiali e tramite il sito istituzionale, l'utilizzazione del personale nei singoli progetti e attività indicati nel PTOF, compresi i progetti PON e POR, è disposta, in linea generale, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) Dichiarata disponibilità degli interessati (manifestazione di interesse o avviso interno).
 - b) Indicazioni contenute nei singoli bandi dei programmi nazionali o comunitari e con riferimento ai criteri specifici riportati nei progetti.
 - c) Incarichi specifici previsti nel PTOF e nel Piano delle Attività.
2. In modo specifico, i criteri per la selezione di esperti esterni e/o tutor interni in progetti con finanziamenti erogati dall'Unione Europea terranno conto, di volta in volta, secondo le specifiche necessità, del possesso di titoli accademici, professionali e di servizio, attinenti alle competenze e alle esperienze.
1. Gli incarichi di tipo organizzativo (partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro) saranno assegnati nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) disponibilità degli interessati;
 - b) professionalità specifiche e tipologie funzioni docenti;
 - c) equa distribuzione dei compiti e dei fondi.
4. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica o del bilancio d'Istituto e sono comunicati agli interessati.

Art. 35 - Incarichi specifici al personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007) da:
 - a) attività e mansioni espressamente previste dall'area e dal profilo professionale di appartenenza;
 - b) incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori o lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i collaboratori scolastici essi sono prioritariamente finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.
2. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I^ posizione che II^ posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale (con

esclusione del personale in part-time o supplente breve e saltuario), secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità
Coordinamento ufficio Progetti e Affari generali	1 assistente amministrativo
Coordinamento d'area informatica	1 assistente tecnico
Attività di supporto specifico agli alunni diversamente abili	5 collaboratori scolastici

Art. 36 - Permessi orari docenti

1. Il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate relative ai permessi di cui all'ex art. 16 CNL, previo avviso, in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio.
2. Le ore di permesso usufruite in attività funzionali all'insegnamento possono essere recuperate con attività di insegnamento o di progetto nella misura di ½.
3. Nel caso in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate.
4. Le parti concordano che, ove risulti possibile farlo, quale alternativa valida alla richiesta di permesso, il personale possa accordarsi per effettuare un cambio interno all'orario purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) Nella richiesta dello scambio orario debba già essere prevista la restituzione delle ore.
 - b) Lo scambio avvenga sulla stessa classe e, per un massimo di 4 ore, sullo stesso ambito disciplinare.
 - c) Lo scambio orario sia richiesto per comprovati motivi.
 - d) La richiesta dello scambio d'ore va inoltrata all'ufficio personale e approvata dal Dirigente scolastico.

Art. 37 - Permessi per la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione dei docenti

1. Ciascun docente ha diritto in ciascun anno scolastico a n. 5 giorni di permesso per la partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento. Nei casi di eccedenza delle domande rispetto al numero dei posti disponibili si terranno presenti i seguenti criteri:
 - a) docenti di discipline attinenti alle tematiche trattate nel corso di aggiornamento;
 - b) funzioni strumentali;
 - c) rotazione.
2. Si prevede la possibilità di mettere a frutto le professionalità presenti all'interno della scuola affidando ai docenti con i titoli necessari gli interventi formativi rivolti al personale docente e non docente. Per tali incarichi, formalizzati con nomina del Dirigente scolastico, il compenso previsto per i compiti di formatore collegati alle attività di formazione del personale docente e non docente previste dal Piano di formazione del PTOF viene fissato in maniera forfettaria (ma riconducibile ad un precisato impegno orario) per corso/unità formativa svolta, da imputare ad apposito progetto-attività del programma annuale ("Formazione") sulla base della disponibilità presente.

Art. 38 - Comunicazione Assenza

1. In caso di malattia o altri gravi motivi non programmabili il personale comunica l'assenza entro le ore 7.30 della giornata lavorativa, salvo motivata impossibilità.
2. Le richieste di permesso giornaliero dovranno pervenire al Dirigente scolastico almeno 5 giorni prima, fatto salvo per motivi urgenti e imprevedibili (documentabili).
3. La richiesta dei permessi per legge 104, ad eccezione di dimostrate situazioni di necessità e urgenza, dovrà essere inoltrata con congruo anticipo, se possibile con riferimento all'intero arco temporale del mese, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività amministrativa.

Art. 39 - Sostituzione docenti assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate per lo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente scolastico, e solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente sostituto secondo i seguenti criteri:
 - a) Docenti a disposizione o in servizio con ore libere (es. che abbiano la classe in gita, in uscita didattica o in alternanza s.l.).

- b) Docenti che devono recuperare permessi orari.
 - c) Docenti disponibili con incarico di potenziamento.
 - d) Docenti impegnati nell'ora di studio assistito o eventualmente nel caso di pochi alunni coinvolti. Il docente provvederà a portare con sé gli alunni.
 - e) Docente di sostegno i cui alunni fossero assenti.
 - f) Accorpamento classi qualora possibile.
 - g) Ingresso posticipato o uscita anticipata della classe, con preavviso di almeno una giornata.
 - h) Distacco della codocenza.
 - i) Docenti disponibili a svolgere ore eccedenti a pagamento.
 - j) Docenti di sostegno. L'insegnante di sostegno è contitolare della classe dell'alunno che segue. Salvo casi di particolare gravità che necessitano la sua presenza continua a fianco del disabile, egli può sostituire a pieno titolo il collega assente nella classe di contitolarità. Può effettuare sostituzioni nelle altre classi solo in caso di particolari urgenze che non permettano soluzioni alternative. Tuttavia, per salvaguardare la progettualità didattica relativa ai casi seguiti, le sostituzioni con insegnanti di sostegno saranno valutate con particolare attenzione. In caso di necessità, il gruppo degli insegnanti di sostegno collaborerà per non far mancare assistenza e proposte educativo-didattiche allo studente il cui docente di sostegno sia impegnato in una sostituzione.
2. Le sostituzioni devono essere organizzate in modo che, nel limite del possibile, sia salvaguardato il diritto all'istruzione degli alunni. Durante l'ora di sostituzione i docenti sono tenuti a proporre alla classe attività didattiche, di approfondimento o integrazione delle attività curricolari. Come tali possono intendersi, a titolo esemplificativo: la spiegazione o l'approfondimento di argomenti disciplinari anche diversi dalla materia del docente che viene sostituito, l'esecuzione e/o la correzione di compiti assegnati, lo svolgimento di lavori di gruppo, la visione di film o documentari a scopo didattico ecc. Ciascun docente dovrà annotare nel Reg. El. l'attività svolta.

Art. 40 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica, determinate in base al numero delle classi in organico di diritto, sono vincolate alla presentazione di uno specifico progetto sul portale dedicato dall'amministrazione scolastica centrale e vengono assegnate a consuntivo solo dopo apposita rendicontazione e certificazione delle attività effettivamente svolte da parte dell'Istituto.

Art. 41- Compensi per i progetti di alfabetizzazione linguistica

1. I compensi previsti per i progetti di alfabetizzazione linguistica o di recupero per gli alunni non italofoni vengono assegnati ai docenti che si rendono disponibili per la realizzazione delle suddette attività, così come deliberate dal collegio dei docenti o dai consigli di classe interessati.

Art. 42 - Valorizzazione del merito del personale scolastico

1. L'importo complessivo dello specifico finanziamento viene ripartito in termini percentuali tra il personale docente e il personale ATA in base alla rispettiva consistenza numerica in organico di diritto.
2. Le eventuali economie realizzate al termine delle liquidazioni afferenti all'anno scolastico precedente sono destinate, in relazione alla loro provenienza, rispettivamente ai docenti e al personale ATA.
3. Fatte salve le competenze e le risultanze delle decisioni assunte riguardo al personale docente dall'apposito comitato di valutazione, viene stabilito che:
- L'importo minimo del singolo riconoscimento non potrà essere inferiore ad € 180,00 lordo dipendente;
 - Il numero dei beneficiari del "bonus" non potrà essere inferiore al 20% del numero dei docenti in organico di diritto all'Istituto.
4. Per quanto concerne invece il personale ATA, si concorda che la percentuale ad esso spettante dello specifico finanziamento vada ad integrare la disponibilità per gli ATA del Fondo d'Istituto.
5. Il personale docente, anche a tempo determinato, interessato all'accesso al rispettivo fondo presenterà domanda tramite la compilazione di apposita scheda messa a disposizione dall'amministrazione scolastica, corredandola della opportuna documentazione ove necessaria.

Art. 43 - Alternanza scuola-lavoro

1. Tenuto conto della consistente riduzione dei finanziamenti disponibili intervenuta a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2019, le risorse destinate alla retribuzione delle attività di alternanza scuola-lavoro sono ripartite secondo la seguente tabella:

Funzione	Destinazione	Quota per studente
Tutor	classi nelle quali si attiva lo stage	30 €
Tutor	classi nelle quali si attivano Project Work	25 €
Tutor	classi nelle quali si attivano progetti/ interventi di esterni	la rimanente quota del budget è suddivisa per il numero degli studenti delle classi interessate

2. In entrambi i casi, l'importo risultante è da distribuire ai tutor in base al numero degli studenti effettivamente gestiti.

Art. 44 - Attività di recupero

1. Secondo le decisioni adottate dal collegio dei docenti, gli interventi didattici integrativi rivolti agli studenti sono effettuati, secondo i casi, o con attività di sportello o con corsi di recupero.
2. Per le attività di sportello didattico, gli studenti potranno fissare appuntamento con il docente richiesto secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare.
3. I corsi di recupero verranno organizzati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali.
4. In considerazione dei ridotti fondi disponibili, sia le attività di sportello che i corsi di recupero verranno retribuiti con € 35,00 lordo dipendente per ogni ora effettivamente prestata.

Art. 45 - Formazione del personale

1. Le risorse per l'organizzazione o la partecipazione alle attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA sono destinate ad iniziative formative coerenti con gli obiettivi e le finalità definiti con il piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
2. Le stesse iniziative saranno rivolte anche al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT.

Art. 46 - Accesso, assegnazione e retribuzione degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle funzioni strumentali, degli incarichi specifici e di particolari mansioni retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, di norma, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante ed i termini del pagamento.
3. In ogni caso, le diverse attività saranno retribuite solo se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.
4. Quando le risorse finanziarie necessarie a compensare i vari incarichi sono di provenienza esterna all'Istituto, la relativa liquidazione sarà fatta solo al ricevimento delle specifiche assegnazioni.

CAPO IV - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 47 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22, comma 4, punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art. 3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ai tre anni;
 - genitori di figli in fase di inserimento in asili nido;
 - personale sottoposto a terapie periodiche.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio dell'anno scolastico o al verificarsi delle situazioni suddette.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto prioritariamente conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 48 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- slittare il proprio turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro personale di eguale qualifica, dopo averne data preventiva comunicazione al Dsga ed averne ottenuto il permesso;
- se presta servizio in regime orario di cinque giorni su sei, è consentito, previa comunicazione e autorizzazione come sopra, il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici, sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano (6 h + 3 h).

CAPO V - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 49 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2016/18 all'art. 22, comma 4, punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione:

a) individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefono, tramite sms, via mail o servizio messaggistica interno all'istituto secondo necessità.

b) figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che il Dirigente scolastico e il Dsga, e altro personale da essi preventivamente autorizzato, possono utilizzare gli strumenti di comunicazione di cui alla precedente lettera a) per inviare o richiedere informazioni al personale contattato.

c) orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate alla lettera b) possono utilizzare gli strumenti sopra specificati ordinariamente nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura all'utenza (ore 7:45) e l'orario di chiusura degli uffici (ore 17:00), escludendo comunque la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne. Trattandosi di trasmissione di messaggi che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori, compresa la dirigente scolastica, possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi sopra indicati.

CAPO VI - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art. 50 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. A titolo di esempio, alcune delle attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono riconducibili a:

- amministrazione dei progetti nazionali e comunitari;
- adempimenti relativi a nuovi obblighi di legge (es., per le vaccinazioni);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni e i pagamenti on-line;
- supporto per le domande on-line del personale;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- esecuzione degli adempimenti contributivi, fiscali, pensionistici.

3. Il personale impegnato in tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo necessità e compatibilmente con le altre esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente spettantegli a carico dei finanziamenti progettuali.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra potrà cumulare le eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione

scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Art. 51 - Determinazione dei residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30 giugno) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 52 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi derivanti da finanziamenti di provenienza ministeriale sono, di norma, liquidati con il sistema del cedolino unico dalla Ragioneria territoriale dello Stato e, a finanziamenti disponibili, entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

2. La stessa scadenza verrà di norma rispettata nel caso dei compensi accessori finanziati con fondi propri dell'Istituto.

3. Qualora, nel rispetto delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno per i compensi accessori rispetto alla disponibilità finanziaria definitivamente accertata, il Dirigente scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 53 - Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

1. L'ipotesi di contratto integrativo di istituto, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal Dsga e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico, è sottoposta, prima della sua sottoscrizione definitiva, al parere del collegio dei revisori dei conti per ottenerne la certificazione di compatibilità economico-finanziaria.

Art. 54 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo di istituto valgono le norme generali dei CCNL 2006/09 ancora in vigore e 2016/18.

CAPO II - INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 CCNL 2016/18

Art. 55 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. L'informazione circa gli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alle parti contraenti la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.

2. A tal fine il Dirigente scolastico rendiconta annualmente, in uno specifico incontro, alla RSU e alle oo.ss. provinciali tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale.

3. La comunicazione alla RSU ed alle oo.ss. provinciali delle attività retribuite e degli importi liquidati non costituisce violazione della riservatezza purché sia da tutte le parti rigorosamente rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei dati forniti.

Casalmaggiore,

Le parti

La Dirigente Scolastica

RSU e Organizzazioni Sindacali

CALCOLO FONDO MOF a.s. 2021/22

il numero delle unità considerate è in genere riferito all'organico di diritto

Fis					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
Punti di erogazione del servizio	5	2,549.88	12,749.40		
N° Educatori		1,067.89	0.00		
N° Docenti + Ata	116	321.55	37,299.80		
N° Docenti secondaria superiore	93	331.44	30,823.92		
			80,873.12	60,944.32	19,928.80

Valorizzazione personale scolastico Ex bonus docenti					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
N° Docenti, Pers. Ed. e ATA	147.37	117.20	17,271.36		
			17,271.36	13,015.34	4,256.02

Funzioni Strumentali					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
A) Per ogni scuola (esclusi convitti)	1	1,425.99	1,425.99		
B) Per ogni complessità organizzativa	1	613.99	613.99		
C) N° Docenti in organico	93	36.28	3,374.04		
			5,414.02	4,079.90	1,334.12

Incarichi Specifici ATA					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
N° ATA in organico	22	150.69	3,315.18		
			3,315.18	2,498.25	816.93

Area a rischio					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
			4,244.30		
			4,244.30	3,198.42	1,045.88

Ore Eccedenti Sostituzione Colleghi Assenti					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
N° Docenti scuola infanzia e primaria		27.06	0.00		
N° Docenti scuola secondaria	93	47.57	4,424.01		
			4,424.01	3,333.84	1,090.17

Attività Complementari Ed. Fisica					
	Unità	Par. 2021/22	Tot. Euro	lordo dipendente	oneri stato
N° Classi di istruzione secondaria	44	84.96	3,738.24		
			3,738.24	2,817.06	921.18

MOF 2021/22		CRIS00100P "G. ROMANI" - CASALMAGGIORE (CR)				
TIPOLOGIA COMPENSO MOF	<i>Nota MI 21503 del 30/09/2021</i>		<i>da Cedolino Unico</i>		Modifiche in	TOTALE
	A.S. 2021/22	PG	ECONOMIE	PG	Contrattazione	A.S. 2021/22
FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	60,944.32	PG5	2,762.20	PG5	3,452.95	67,159.47
FUNZIONI STRUMENTALI	4,079.90	PG5	6.90	PG5		4,086.80
INCARICHI SPECIFICI ATA	2,498.25	PG5	42.22	PG5		2,540.47
AREA A RISCHIO	3,198.42	PG5	2,930.08	PG5		6,128.50
	70,720.89		5,741.40		3,452.95	79,915.24
ORE ECCEDENTI Sc. Secondaria	3,333.84	PG6	2,573.49	PG6		5,907.33
ATTIVITA' COMPLEM. ED FISICA	2,817.06	PG12	4,733.95	PG12	-3,452.95	4,098.06
PCTO	11,625.92	BIL	1.08	BIL		11,627.00
VALORIZZAZIONE del pers. scolastico	13,015.34	PG5	16.91	PG5		13,032.25
TOTALE GENERALE MOF 2021/22	101,513.05		13,066.83		-	114,579.88

	LORDO dip.	Org.Dir.	Riparto FIS	Quote	Importi FIS	Economie FIS	Valorizzazioni
FIS + Economie CU + Modifiche	60,944.32	93	Docenti	80.00%	45,371.46	2,749.97	10,428.33
Ind.di Direzione (DSGA e Sostituto)	4,230.00	23	ATA	20.00%	11,342.86	12.23	2,603.92
FIS + Economie CU + Modifiche	56,714.32	116	Fondo di riserva	0.00%	-	-	-
FIS: Somma disponibile per contrattazione			Totale	100.00%	56,714.32	2,762.20	13,032.25

Indennità di Direzione DSGA	Quota per unità di personale	€ 30.00	compreso DSGA
Determinazione parte variabile a carico FIS	Organico di Diritto Doc. e ATA	116	
Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Totale spettante	3,480.00	
Parametri aggiuntivi Ind.Dir. DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)		750	Ind. DSGA Titolare
Totale Ind.Dir. DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente		4,230.00	

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2021/22	€ 4,086.80	AL LORDO DIPENDENTE
<i>Sostegno al lavoro docente e innovazione didattica</i>		817.36
<i>Orientamento in entrata e in uscita</i>		817.36
<i>Sostegno agli alunni: inclusione, integrazione</i>		817.36
<i>Gestione del PTOF</i>		817.36
<i>PCTO</i>		817.36
		4,086.80

INCARICHI SPECIFICI A.S. 2021/22	€ 2,540.47	LORDO DIPENDENTE
COORDINAMENTO UFFICIO PROGETTI E AFFARI GENERALI	402.73	
COORDINAMENTO D'AREA INFORMATICA	402.73	
ATTIVITÀ DI SUPPORTO SPECIFICO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	347.00	
	347.00	
	347.00	
	347.00	
	2,540.46	

FIS PERSONALE ATA A.S. 2021/22		€ 13,959.01		LORDO DIPENDENTE				
Attività aggiuntive previste e riconoscibili solo se effettivamente prestate							forfait	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		ore annue		addetti				
- Corsi sicurezza alunni, Covid	40	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 580.00	
- Formazione classi e organico docenti, orario lezioni, inquadramenti economici, PON e Invalsi, Covid...	65	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 942.50	
- Procedure acquisti, supporto contabile progetti, implementazione area riservata sito, commissione bandi...	65	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 942.50	
- Fascicoli personali	20	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 290.00	
- Graduatorie, pratiche pensionistiche, PCTO	50	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 725.00	
- Turnazioni collaboratori scolastici, PCTO	30	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 435.00	
- Archivio	20	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 290.00	
ASSISTENTI TECNICI		ore annue		addetti				
- Amministratore di sistema con funzioni di gestione dominio, della rete, del server, del sito; assistenza tecnica agli uffici, consulenza per acquisti, collaborazione tecnica ad iniziative scolastiche	65	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 942.50	
- Riordino, catalogazione e custodia del materiale del laboratorio di elettronica; consulenza per acquisti	40	ore per		1		per € 14.50 orari	€ 580.00	
COLLABORATORI SCOLASTICI		ore annue		addetti				
- Piccola manutenzione	30	ore per		1		per € 12.50 orari	€ 375.00	
- Prestazioni aggiuntive che si sia no rese necessarie per fronteg giare esigenze eccezionali o per adempimenti particolarmente gravosi (ad es., per emergenza epidemiologica)	30	ore per		3	(PIANO TERRA)	per € 12.50 orari	€ 1,125.00	
- Prestazioni aggiuntive che si sia no rese necessarie per fronteg giare esigenze eccezionali o per adempimenti particolarmente gravosi (ad es., per emergenza epidemiologica)	25	part-time 30 ore per		1		per € 12.50 orari	€ 312.50	
- Particolari incarichi affidati	15	part-time 18 ore per 273 gg per		1		per € 12.50 orari	€ 187.50	
- Prestazioni aggiuntive che si sia no rese necessarie per fronteg giare esigenze eccezionali o per adempimenti particolarmente gravosi (ad es., per emergenza epidemiologica)	25	ore per		4	(PRIMO PIANO)	per € 12.50 orari	€ 1,250.00	
- Prestazioni aggiuntive che si sia no rese necessarie per fronteg giare esigenze eccezionali o per adempimenti particolarmente gravosi (ad es., per emergenza epidemiologica)	25	ore per		4	(SECONDO PIANO)	per € 12.50 orari	€ 1,250.00	
- Prestazioni conseguenti alla sostituzione di colleghi assenti e/o attività tutorie nei confronti di personale au	20	ore per		12	TUTTI	per € 12.50 orari	€ 3,000.00	
							€ 13,227.50	TOTALE
L'ulteriore disponibilità (da verificare in sede di liquidazione) sarà utilizzata per compensare qualificate prestazioni conseguenti a situazioni di aggravio o intensificazione di lavoro.							€ 731.51	
In subordine saranno utilizzate per retribuire, in tutto o in parte, prestazioni straordinarie effettuate oltre l'orario d'obbligo.								

FIS PERSONALE DOCENTE A.S. 2021-2022

lordo dipendente
 € per ora non docenza 17,50 € per ore docenza 35,00

disponibilità FIS 48.924,41
 + prelievo da economie 2.749,97

RIEPILOGO
 TOTALE 51.674,38
 IMPEGNATI 51.674,38
 DIFFERENZA 0,00

DESTINATARI / REFERENT	ORE COMPONENTI	TOTALE MAX	ORE NON DOCENZI/OTALE MAX	ORE DOCENZI	ANNOZZAZIONI
COLLABORATORI					
Primo collaboratore	100	1	100		1.750,00
Secondo collaboratore	100	1	100		1.750,00
COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO (liquidazioni da fogli ferme)					
Commissione acquisti					
Commissione bullismo	6	3	18		315,00
Commissione centro sportivo scolastico					
Commissione CLT	6	5	30		525,00
Commissione educazione interculturale	4	3	12		210,00
Commissione orientamento scuole sec. I grado	6	8	48		840,00
Commissione PCTO	3	3	9		157,50
e orientamento in uscita	8	2	16		280,00
Commissione PTOF	8	4	32		560,00
Commissione educazione civica	8	7	56		980,00
Commissione tecnico-didattica	6	9	54		945,00
Gruppo di lavoro CLT	4	5	20		350,00
Gruppo di lavoro NIV	4	5	20		350,00
Team per l'innovazione digitale	3	4	12		210,00
COORDINATORI o SOSTITUTI					
Coordinatori di classi prime	9	9	81		1.417,50
Segretari classi prime	9	9	72		1.260,00
Coordinatori di classi intermedie	28	28	224		3.920,00
Segretari classi intermedie	28	28	196		3.430,00
Coordinatori di classi quinte	8	8	64		1.120,00
Segretari classi quinte	8	8	56		980,00
Coordinatori di corso	6	6	36		630,00
Coordinatori di dipartimento	12	12	72		1.260,00
INCARICHI e REFERENTI (liquidazioni a forfait su dichiarazione attività svolta)					
A.S.F.P.	20	1	20		350,00
BES e DSA	20	1	20		350,00
Concass	0	0	0		0,00
Formatori corsi sicurezza alunni	3	4	12		210,00
Gemellaggi/E-Twinning					0,00
Gestione Gaulte	40	1	40		700,00
Gestione sito	20	1	20		350,00
Referente associazioni scambi-anno all'estero	6	1	6		105,00
Orario lezioni	85	1	85		1.487,50
Scuola e adozione	2	1	2		35,00
Supporto attività studenti rappresentanti	4	2	8		140,00
Tutor neo-immessi	8	9	72		1.260,00
Tutor tirocinanti	12	2	24		420,00
Verbale collegio docenti	6	1	6		105,00
Referente bullismo	10	1	10		175,00
Referente Invalsi	12	1	12		210,00
Referente ed salute	5	2	10		175,00
Referente CPL	4	1	4		70,00
Referente Interultura	20	1	20		350,00
Referente educazione civica	4	1	4		70,00
Referente esami IeFP	10	1	10		175,00
Referenti rete protezione civile	10	2	20		350,00
Referente vigilazione IeFP	10	1	10		175,00
Supporto bandi	30	1	30		525,00
PROGETTI					
Accoglienza (continuità, scuole in dialogo)	9	1	9		157,50
Attività fisica, motoria e sportiva/Sport per tutti	0	0	0		0,00
Biblioteca	0	0	0		0,00
Cittadinanza attiva	15	2	30		525,00
Cittadinanza in rete	4	1	4		70,00
CLL	10	1	10		175,00
Conda	2	1	2		35,00
DELE B1	5	1	5		87,50
DELF	5	1	5		87,50
Educazione e costituzione della salute	10	1	10		175,00
Il bullo è caduto nella rete (+ Pari e Dispari)	10	1	10		175,00
Il quotidiano in classe	0	1	0		0,00
Itabase/Itabstudio	10	1	10		175,00
La scuola educa alla pace	10	1	10		175,00
Lomika	5	1	5		87,50
Otto didattico	10	1	10		175,00
PET e FCE	5	1	5		87,50
Cittadinanza e costituzione	4	1	4		70,00
Corso inglese e Teatro lingua inglese	5	1	5		87,50
Promozione cultura scientifica	10	1	10		175,00
Scuola e territorio (Radio web - Polo d'attrazione)	40	1	40		700,00
TI ascolto	10	1	10		175,00
Un Po tanto amato	5	1	5		87,50
Work Compass	6	6	36		630,00
Educare alle differenze					0,00
C.I.S.	4	1	4		70,00
Life on Mars	10	1	10		175,00
Rimasti di stacco	20	1	20		350,00
Scuola domicilio	10	1	10		175,00
ZD Tedesco	5	1	5		87,50
RESPONSABILI					
Laboratori + palestra	5	5	25		437,50
Laboratori informatici	10	1	10		175,00
SISTEMA GESTIONE QUALITA'					
Responsabile Sistema Gestione Qualità	60	1	60		1.050,00
Collaboratore	20	1	20		350,00
Collaboratore	20	1	20		350,00
Corsi sicurezza					1.024,04
preparazione ESAMI PROFESSIONALE					820,00
Ex IDEI (sportelli aperti)					11.125,34

Eventuali economie in sede di liquidazione del Fondo saranno assegnate ai docenti impegnati nelle attività di orientamento o di recupero qualora queste non siano già state riconosciute.

130 € ai 6 docenti
 40 € all'insegnante di sostegno

PROGETTI A.S. 2021-2022		lordo Stato		lordo dipendente	
	N. MASSIMO ORE DI DOCENZA	NON DOCENZA	CLASS.P.A.		
Scuola a domicilio o in ospedale	15		A03	696.68	525.00
Orientamento in entrata e in uscit		100	A06	2,322.25	1,750.00
Corda		0	P01	0.00	0.00
Educare alle differenze...					0.00
Bullismo					0.00
Ti ascolto + Psicologo Covid			P02	5,600.00	0.00
Teatro Loznica			P02	2,288.14	1,724.30
Orto	10	20	P01	928.90	700.00
Life on Mars			P01	1,400.00	1,055.01
CILS		10	P03	232.23	175.00
DELF	13.5		P03	634.64	478.25
Zertificat ZD	0		P03		
FIRST	20		P03	940.20	708.52
TOTALE SPESA LORDO STATO				15,043.04	7,116.08
PCTO	11,627.00		A04		

50% DA FONDI SPECIFICI + 50% DALLA SCUOLA
 CONTRIBUTO MINISTERIALE € 898,92
 CONTRIBUTO UNIVERSITA' (€ 1100)
 FONDI SPECIFICI
 FONDI SPECIFICI da Scuola capofila
 CONTRIBUTO COMUNE € 1000 per progetto Ti ascolto E STATO € 4000 per psicologo Covid
 contributo banca € 1000 - contributo famiglie € 320
 contributo Regione Lombardia (€ 600)
 donazione (1400 €)
 CON QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO = I CORSI PARTONO SOLO SE AUTOFINANZIATI
 CON QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO = I CORSI PARTONO SOLO SE AUTOFINANZIATI
 CON QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO = I CORSI PARTONO SOLO SE AUTOFINANZIATI
 CON QUOTA DI AUTOFINANZIAMENTO = I CORSI PARTONO SOLO SE AUTOFINANZIATI



Relazione Illustrativa Anno Scolastico 2021/22

Oggetto: Relazione illustrativa al contratto integrativo d'Istituto a.s. 2021/22

Legittimità giuridica

(art. 40 bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa

Il giorno 24 marzo 2022 è stata sottoscritta l'ipotesi di contratto integrativo dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. Romani" di Casalmaggiore (CR) per l'anno scolastico 2021-2022.

Per quanto sopra riferito

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO l'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 40-bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 40-bis, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, Prot. n. 64981 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto «*Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi*»;

TENUTO CONTO di quanto indicato dall'art. 7, del CCNL 2016-2018 comparto istruzione e ricerca, rubricato «*Contrattazione collettiva integrativa*».

RELAZIONA

come di seguito, sulla ipotesi di contratto integrativo d'Istituto siglato in data 24 marzo 2022

Obiettivo	Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino.
Modalità di redazione	La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF "Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato" con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sottovoci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".
Finalità	Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2021/22 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: <ul style="list-style-type: none">• area della funzione docente;• area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.
Struttura	Composta da 2 moduli: <ul style="list-style-type: none">• Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;• Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.



Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	24/03/2022
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico 2021-2022
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dirigente Scolastica Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): RSU e rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di comparto: FLC CGIL, CISL FSUR, UIL SCUOLA RUA, SNALS CONFISAL, GILDA UNAMS, ANIEF. Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): RSU
Soggetti destinatari	Personale Docente e ATA dell'Istituto
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none">• Diritti e relazioni sindacali;• disposizioni relative al personale ATA;• attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;• determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero;• criteri per la ripartizione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;• criteri per l'individuazione di fasce di flessibilità oraria per il personale ATA;• diritto alla disconnessione;• riflessi sul lavoro delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione;• liquidazione compensi e informazione.
Rispetto dell'iter, Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	
Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'ipotesi del Contratto stipulato in data 24 marzo 2022 viene inviato per la debita certificazione di compatibilità finanziaria ai Revisori dei Conti territorialmente competenti. L'Organo di controllo interno (nel caso in cui l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli) NON ESISTE ORGANO DI CONTROLLO INTERNO
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009. PARTE NON PERTINENTE ALLO SPECIFICO ACCORDO ILLUSTRATO Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del



	<p>d.lgs. 150/2009 è stato adottato nella seduta 25 maggio 2016.</p> <p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009. https://romani-cr.registroelettronico.com/trasparenza/#voice_24</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6, del d.lgs. n. 150/2009. PARTE NON PERTINENTE ALLO SPECIFICO ACCORDO ILLUSTRATO</p>
<p>Eventuali osservazione</p>	<p>Eventuali osservazioni La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <ul style="list-style-type: none">• ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;• ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;• dalle disposizioni sul trattamento accessorio;• dalla compatibilità economico-finanziaria;• dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.



Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Sezione
A

Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata

Il Contratto integrativo d'Istituto, che disciplina la distribuzione delle risorse accessorie al personale docente e ATA della scuola, è stato stipulato tenendo conto delle risorse economiche e della sequenza delle norme giuridiche e contrattuali.

La **parte normativa** delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto ed individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle esigenze dell'istituto e dell'utenza. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. A tal fine, sono stati altresì individuati i criteri per l'attribuzione delle attività retribuite con il fondo d'istituto, delle ore eccedenti e degli incarichi specifici per il personale ATA, per la sostituzione dei colleghi, per il lavoro straordinario del personale ATA, per i corsi di recupero e progetti, per le modalità di intensificazione del lavoro nonché per l'individuazione dei docenti collaboratori del dirigente scolastico, dei docenti incaricati di funzioni strumentali e dei docenti coordinatori dei consigli di classe e di dipartimenti. L'impiego del fondo dell'istituzione scolastica è finalizzato a valorizzare le diverse figure professionali ed a permettere la realizzazione delle attività aggiuntive con criteri che ne permettano l'accesso a tutti gli interessati attraverso un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal PTOF.

La **parte economica** determina che l'impiego dei fondi disponibili sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e ad incrementare la produttività del servizio. Si prevede un'equa distribuzione delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal PTOF e dagli organi collegiali dell'Istituto, in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica. Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del PTOF ed, in particolare, al perseguimento del successo formativo attraverso l'attuazione di attività aggiuntive che costituiscano motivazione all'apprendimento ed arricchimento culturale e professionale.

Impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del PTOF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (PTOF e piani annuali delle attività del personale), si prevede che il contratto d'istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive:

- **Area delle attività didattiche e di progetto:** svolgimento delle attività didattiche previste dal PTOF sia per la parte relativa alla loro progettazione e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni. Si citano a titolo di esempio i referenti per le molteplici iniziative e attività progettuali dell'Istituto.
- **Area dell'organizzazione dello staff di direzione e dell'organizzazione della didattica:** Nell'ambito di quest'area, si individuano le figure e le attività indispensabili per assicurare l'ottimale funzionamento dell'istituzione scolastica sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e didattici che gli interventi educativi ed i rapporti con gli studenti e le loro famiglie: collaboratori del dirigente, figure strumentali, commissioni, team e gruppi di lavoro, coordinatori di classe e di dipartimento e responsabile e collaboratori del Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ).
- **Area dell'Organizzazione dei servizi:** Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi amministrativi, di vigilanza e di assistenza agli alunni, è stato necessario prevedere il riconoscimento di incarichi specifici, di attività aggiuntive e di forme di intensificazione del lavoro che, sinteticamente, risultano connesse per i collaboratori scolastici al supporto agli Uffici di Segreteria, all'assistenza agli alunni diversamente abili, al primo soccorso, alla manutenzione degli edifici e, per gli assistenti amministrativi, alle attività connesse al coordinamento delle varie aree (personale, didattica, attività progettuali) ed alla gestione informatizzata delle procedure. In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL, è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA. Per la delineazione dettagliata delle risorse, a garanzia di un uso trasparente di esse, si rinvia alla relazione tecnico- finanziaria, predisposta dal DSGA con il piano dei finanziamenti, allegata alla presente relazione.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Sezione
B

Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione

Preliminarmente, si precisa che, nella scuola, al Fondo unico di amministrazione corrisponde il Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) che costituisce la dotazione finanziaria erogata dallo Stato alle istituzioni scolastiche per l'attribuzione dei compensi al personale impegnato in attività aggiuntive, a cui vanno sommate eventuali dotazioni ulteriori (funzioni strumentali, economie degli anni precedenti).

Nel contratto integrativo è stato convenuto tra le parti che tutte le risorse a disposizione, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento, che prevedono la retribuzione del personale, seguano le seguenti modalità:

- le attività e gli incarichi da retribuire rientrano tutti nelle casistiche previste dall'articolo 40 del CCNL 19/4/2018 e sono relativi alle diverse esigenze didattiche, di servizio e progettuali dell'Istituto in correlazione con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con il piano annuale delle attività del personale ATA;
- ove previsto dall'art. 40 del CCNL citato, i compensi da corrispondere al personale sono quelli riportati nelle tabelle allegare al CCNL 29/11/2007 che determinano, distintamente per tipologia di personale e tipo di attività, i relativi compensi orari lordi;
- sono stati predisposti e illustrati al personale prospetti dettagliati delle attività aggiuntive riconoscibili con l'indicazione anonima del personale ad esse assegnato e dell'importo ad esse attribuito;
- ai sensi della legge 133/2008 e successive modifiche e integrazioni, i compensi non legati ad un'effettiva, documentata e quantificabile singola prestazione lavorativa aggiuntiva saranno ridotti di 1/360 per ogni giorno di malattia usufruito dal personale interessato durante l'anno scolastico; sono fatte salve le eccezioni previste dalla suddetta legge;
- in ogni caso, al termine dell'anno scolastico, sarà verificato l'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive assegnate al personale, prima di procedere alla loro liquidazione;
- non sono previste e non saranno affrontate spese eccedenti le disponibilità accertate relative alle risorse finanziarie considerate in sede di contrattazione integrativa d'Istituto, se non a fronte di ulteriori assegnazioni al momento non prevedibili;
- qualora, infatti, dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati, che modifichino sostanzialmente quanto già determinato, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sessione negoziale.

In questa prospettiva, nell'impiego delle risorse, non è stata esclusa nessuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Le risorse sono finalizzate, infatti, a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In questa prospettiva, nell'impiego delle risorse non è stata esclusa nessuna delle componenti professionali della scuola in considerazione del ruolo necessario e dell'apporto fornito da tutto il personale alle attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nell'allocazione delle risorse e nella definizione dei criteri per l'attribuzione dei compensi accessori sono stati perseguiti obiettivi specifici di efficacia, efficienza e produttività correlando i compensi al raggiungimento dei risultati programmati. Il principio ispiratore di questa parte del contratto è stato quello della corrispettività, in base al quale i compensi accessori sono attribuiti esclusivamente a fronte di prestazioni di lavoro effettivamente erogate. Il Contratto di Istituto non prevede in alcun caso modalità di distribuzione a pioggia e in modo indifferenziato delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica, per il successo formativo di ciascun alunno, e del servizio a garanzia dell'interesse della comunità, assicurando la possibilità di realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro per l'evoluzione della normativa.

I fondi saranno erogati al personale che effettivamente si è impegnato ed ha svolto le attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate, corrispondendo i compensi in base ai criteri della durata e dell'intensità della prestazione di lavoro e in rapporto all'effettivo carico di lavoro, richiesto per l'espletamento dello specifico incarico, computando le ore effettive di attività prestata e documentata, o in ragione di un'unica cifra prestabilita a fronte dei maggiori o più intensi carichi di lavoro, erogata previa verifica dell'effettivo svolgimento dell'incarico attribuito.

DETERMINAZIONE DEL FONDO



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF) per l'a.s. 2021/22 risulta costituito, vista anche la nota MI prot. n. 21503 del 30 settembre 2021, dalle seguenti voci e dai seguenti importi lordo dipendente:

FIS-Fondo dell'Istituzione Scolastica: IMPORTO ASSEGNATO € 60.944,32 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 6.215,15 = IMPORTO CONTRATTATO € 67.159,47

Funzioni Strumentali: IMPORTO ASSEGNATO € 4.079,90 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 6,90 = IMPORTO CONTRATTATO € 4.086,80

Incarichi Specifici: IMPORTO ASSEGNATO € 2.498,25 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 42,22 = IMPORTO CONTRATTATO € 2.540,47

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti: IMPORTO ASSEGNATO € 3.333,84 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 2.470,41 = IMPORTO CONTRATTATO € 5.804,25

Attività complementari di educazione fisica: IMPORTO ASSEGNATO € 2.817,06 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 1.281,00 = IMPORTO CONTRATTATO € 4.098,06

Progetti relativi alle aree a forte immigrazione: IMPORTO ASSEGNATO € 3.198,42 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 2.930,08 = IMPORTO CONTRATTATO € 6.128,50

Valorizzazione del personale scolastico: IMPORTO ASSEGNATO € 13.015,34 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 16,91 = IMPORTO CONTRATTATO € 13.032,25

TOTALE IMPORTO ASSEGNATO € 89.887,13 + ECONOMIE ANNO PRECEDENTE € 12.962,67 = IMPORTO CONTRATTATO € 102.849,80

Dall'importo del FIS senza le economie è stato in primo luogo sottratto l'importo relativo alla quota variabile dell'indennità di direzione spettante al DSGA per l'a.s. 2021/22 (€ 4.230,00); la disponibilità risultante, pari ad € 56.714,32, è stata poi distribuita, in base alla rispettiva consistenza numerica del personale in organico di diritto, nel seguente modo:

- al personale docente in misura percentuale pari all'80% = € 45.371,46
- al personale ATA in misura percentuale pari al 20% = € 11.342,86

Alle disponibilità FIS per il personale docente e per il personale ATA, come sopra determinate, sono state poi aggiunte - come convenuto in sede di contrattazione - le rispettive economie realizzate al termine delle liquidazioni afferenti all'anno scolastico precedente (€ 6.205,53 per il personale docente ed € 9,62 per il personale ATA), portando quindi alle seguenti disponibilità complessive finali:

- personale docente = € 51.576,99
- personale ATA = € 11.352,48

Allo stesso modo si è concordato di ripartire il finanziamento per la Valorizzazione del personale scolastico:

- al personale docente in misura pari all'80% = € 10.412,27 + € 16,06 da economie = € 10.428,33
- al personale ATA per il restante 20% = € 2.603,07 + € 0,85 da economie = € 2.603,92

e si è deciso di mantenere come fondo a sé stante la quota spettante al personale docente mentre la quota spettante al personale ATA verrà gestita unitariamente alla relativa disponibilità del FIS quale sopra ottenuta.

Si può ora riepilogare in termini percentuali l'incidenza dei dati sin qui esposti sulla disponibilità complessiva per il FMOF 2021/22:

in base alla tipologia:

- FIS docenti 50,16 %
- FIS ATA 11,04 %
- Funzioni Strumentali 3,97 %
- Incarichi Specifici 2,47 %
- Ore eccedenti 5,64 %
- Attività complementari di educazione fisica 3,98 %
- Progetti relativi alle aree a forte immigrazione 5,96 %



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

- Valorizzazione del personale docente 10,14 %
- Valorizzazione del personale ATA 2,53 %
- Indennità di direzione al DSGA 4,11 %

con un valore percentuale complessivo delle economie dell'anno precedente pari al 12,60% sul totale disponibile.

in base al personale destinatario:

- personale docente 79,85 %
- personale ATA (compreso il DSGA) 20,15 %

Da segnalare inoltre che, in contrattazione integrativa, sono rientrati anche, in quanto compensi accessori al personale, fondi disponibili nel bilancio dell'Istituto per finanziare attività progettuali del personale docente (per un importo complessivo previsto di € 5.891,08 lordo dipendente) e i criteri di riconoscimento degli impegni di tutoraggio del personale docente nelle iniziative dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (già alternanza scuola-lavoro) per un importo di € 8.761,87 lordo dipendente.

**Sezione
C**

Effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa

Il presente contratto sostituisce integralmente tutti i precedenti contratti integrativi di istituto.
Tutte le norme previgenti sono abrogate

**Sezione
D**

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato. Non si applica ai sensi dell'art. 5 del DPCM 26/01/2011

**Sezione
E**

Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

**Sezione
F**

Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Si precisa, in premessa, che nella scuola non è previsto un Piano della Performance ma il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), alla cui realizzazione è finalizzata l'attività gestionale dell'istituzione.
I risultati attesi sono, pertanto, la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal P.T.O.F. e la realizzazione, volta al miglioramento continuo pur in presenza di organici insufficienti rispetto agli adempimenti che aumentano progressivamente, dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del P.T.O.F. e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza dell'Istituzione scolastica.
Le attività previste saranno monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al Dirigente Scolastico delle attività effettivamente svolte. Il presente contratto, pertanto, ha di fatto natura premiale in quanto remunera attività e progetti soggetti a verifiche documentabili sia in termini quantitativi che qualitativi e non consente forme di compenso per attività il cui espletamento e i cui esiti non prevedano verifica e rendicontazione.

**Sezione
G**

Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Nulla da aggiungere.



Conclusioni

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

La pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 24 marzo 2022, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria.

Allega alla medesima contrattazione, la relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del PTOF.

Data: **04-04-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Daniela Romoli



Relazione Tecnica Anno Scolastico 2021/22

Oggetto: Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo d'Istituto a.s. 2021/22

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

VISTO l'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 40-bis, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 40-bis, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, Prot. n. 64981 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto «*Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi*»;

TENUTO CONTO di quanto indicato dall'art. 7, del CCNL 2016-2018 comparto istruzione e ricerca, rubricato «*Contrattazione collettiva integrativa*»;

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

RELAZIONA

come di seguito, sulla ipotesi di contratto integrativo d'Istituto siglato in data 24 marzo 2022

PREMESSA	Compatibile con gli stanziamenti previsti.
COMPOSTA	Da quattro moduli: <ul style="list-style-type: none">• Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa;• Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;• Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa;• Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Modulo 1

La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

**Sezione
I**

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa di sede per l'anno scolastico 2021/22 sono determinate come segue:

Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	2.498,25	3.315,18
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	3.198,42	4.244,30
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	60.944,32	80.873,11
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	4.079,90	5.414,03
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	2.817,06	3.738,24
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	3.333,84	4.424,01
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	13.015,34	17.271,36
A.4.1 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	8.761,87	11.627,00
A.6.1 - ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	1.750,00	2.322,25
TOTALE	100.399,00	133.229,47

**Sezione
II**

Risorse variabili

Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
P.3.1 - PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI FCE-PET-DELF-DELE-ZD-CILS"	1.361,77	1.807,07
P.2.1 - PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"	1.724,30	2.288,15
P.1.1 - PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"	1.055,01	1.400,00
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	42,22	56,03
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	2.930,08	3.888,22
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	6.215,15	8.247,50
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	6,90	9,16
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	16,91	22,44
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	2.470,41	3.278,23
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.281,00	1.699,89
TOTALE	17.103,75	22.696,68

**Sezione
III**

Decurtazioni del fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

**Sezione
IV**

Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Tipologia delle risorse

Lordo Dipendente

Lordo Stato



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	100.399,00	133.229,47
Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	17.103,75	22.696,68
Totale Fondo sottoposto a certificazione	117.502,75	155.926,15

Sezione
V

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Modulo 2

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione
I

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Indennità DSGA	4.230,00	5.613,21
Indennità Sostituto DSGA	0,00	0,00
TOTALE	4.230,00	5.613,21

Sezione
II

Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative e alle aree del personale Docente e ATA della scuola, in correlazione con il P.T.O.F. Di seguito si indicano i compensi da corrispondere a:

PRESONALE DOCENTE		
Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	6.128,50	8.132,52
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	51.576,99	68.442,67
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	4.086,80	5.423,18
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	4.098,06	5.438,13
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	5.804,25	7.702,24
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	10.428,33	13.838,39
A.4.1 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	8.761,87	11.627,00
P.3.1 - PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI FCE-PET-DELF-DELE-ZD-CILS"	1.361,77	1.807,07
A.6.1 - ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	1.750,00	2.322,25
P.2.1 - PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"	1.724,30	2.288,15
P.1.1 - PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"	1.055,01	1.400,00
TOTALE	96.775,88	128.421,59

PRESONALE A.T.A.		
Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	2.540,47	3.371,20
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	11.352,48	15.064,74
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	2.603,92	3.455,40
A.4.1 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	0,00	0,00
P.3.1 - PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI FCE-PET-DELF-DELE-ZD-CILS"	0,00	0,00
A.6.1 - ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	0,00	0,00
P.2.1 - PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"	0,00	0,00



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

P.1.1 - PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO, TECNICO E PROFESSIONALE"	0,00	0,00
TOTALE	16.496,87	21.891,35

Sezione III

Destinazioni ancora da regolare

Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
INCARICHI AGGIUNTIVI PERSONALE ATA	0,00	0,00
AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00
FIS - FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	0,00	0,00
FUNZIONI STRUMENTALI PERSONALE DOCENTE	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	0,00	0,00
ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	0,00	0,00
FONDO VALORIZZAZIONE DEL MERITO PERSONALE SCOLASTICO	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00

Sezione IV

Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione compenso	Risorse anno scolastico 2021/22	
	Lordo Dipendente	Lordo Stato
Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo	4.230,00	5.613,21
Poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa Personale docente		
Poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa Personale docente	96.775,88	128.421,59
Poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa Personale ATA	16.496,87	21.891,35
Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare	0,00	0,00
TOTALE	117.502,75	155.926,15

Sezione V

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sezione VI

Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

A fronte di un'assegnazione (lordo Stato) complessivamente quantificata in **155.926,15** è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse pari ad **155.926,15** (in percentuale: **100%**) di cui:

- **5.613,21** per destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa;
- **128.421,59** per il personale docente - in percentuale **82%** sul totale e **85%** su MOF ripartibile;
- **21.891,35** per il personale ATA - in percentuale **14%** sul totale e **15%** su MOF ripartibile;

Le unità di personale interessato sono complessivamente n. 116, di cui n. 93 docenti e n. 23 di personale A.T.A. compreso il DSGA.



Modulo 3

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Anno scolastico 2020/21		Anno scolastico 2021/22	
Fondo certificato lordo oneri Stato	Fondo impegnato e speso lordo oneri Stato	Fondo Totale lordo oneri Stato	Totale poste di destinazione lordo oneri Stato
157.901,35	140.698,45	155.926,15	150.312,94

Modulo 4

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione
I

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

La dotazione finanziaria relativa alle competenze accessorie per l'anno scolastico di riferimento viene quantificata e comunicata ad ogni istituzione scolastica direttamente dal MI con proprio decreto. Come noto, tale dotazione non viene più registrata e gestita nel bilancio dell'istituto in quanto, in applicazione dell'art. 2, comma 197 della legge n. 191/2009 (cd Cedolino Unico), a decorrere dall'anno finanziario 2011 il pagamento delle competenze accessorie al personale scolastico è effettuato, di regola, mediante ordini di pagamento emessi dalla scuola sul portale NoiPA e riferiti agli appositi capitoli di bilancio iscritti nello stato di previsione del Ministero.

Per quanto riguarda questo Istituto, il MI, con propria nota n. 21503 del 30 settembre 2021, ha comunicato testualmente quanto segue:

"CEDOLINO UNICO A.S. 2021-2022

A) Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"

Come accennato in premessa, in data 22 settembre 2021 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNI per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2021-agosto 2022, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 89.887,13 lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro 60.944,32 lordo dipendente per il Fondo delle istituzioni scolastiche, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) euro 4.079,90 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 2.498,25 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 3.333,84 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 2.817,06 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento;
- f) euro 3.198,42 lordo dipendente destinata alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- h) euro 13.015,34 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Con note successive, la scrivente Direzione comunicherà l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazioni di quelle succitate, ivi comprese quelle destinate al pagamento dei docenti Coordinatori di educazione fisica presso gli Uffici scolastici regionali, nonché le risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA...



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale: LOMBARDIA
IS "G. ROMANI"

26041 CASALMAGGIORE (CR) VIA TRENTO, 15 C.F. 81002570190 C.M. CRIS00100P

Tali risorse finanziarie saranno quantificate a seguito dell'attivazione di apposite rilevazioni con la finalità di determinare l'esatta risorsa da assegnare a ciascuna istituzione scolastica."

Gli importi sopra riportati sono al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi saranno liquidati direttamente dal MEF-NoiPA sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del MI.

Con la surriportata comunicazione ministeriale è stato quindi individuato l'importo massimo a disposizione dell'Istituto per le competenze accessorie gestite a mezzo del cedolino unico, maggiorate poi delle somme non utilizzate provenienti dall'esercizio precedente nonché dei contributi gestiti invece nel bilancio dell'Istituto.

In ogni caso, il sistema NoiPA non accetta elenchi di liquidazione che determinino il pagamento, per l'anno finanziario, di somme superiori rispetto a quelle disponibili per l'Istituto.

La responsabilità della correttezza dei dati inseriti è demandata al singolo Punto Ordinante di Spesa (la singola istituzione scolastica), la cui dichiarazione delle competenze accessorie da liquidare deve essere preventivamente validata dal Direttore SGA e dal Dirigente Scolastico.

**Sezione
II**

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Si riamanda, a questo proposito, a quanto detto nella sezione precedente.

**Sezione
III**

Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- Verificato che le destinazioni finanziarie al personale docente e ATA sono conformi agli istituti contrattuali;
- Verificato che con gli impegni di spesa si assicura il servizio didattico agli alunni, in primis quello curricolare, nonché tutte le altre attività extracurricolari previste dal PTOF;
- Considerato che i fondi impegnati nella contrattazione di istituto, come risulta dagli allegati indicati in premessa, sono inferiori alle disponibilità sopra riportate e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;
- Visto che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano gli indirizzi dettati dal Consiglio di Istituto per dare supporto a tutte le attività previste nel POF per l'anno scolastico 2020/2021;

ATTESTA

che la presente relazione tecnico-finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall'ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato.

Data: **03-04-2022**

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Marino Alessandretti